

AGENDA 21 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL VALLONE MORANZANI

DATA

28/11/2012
04/12/2012

LUOGO

Sede del Commissario in Via Piave 140, Mestre (VE)

TIPO DI INCONTRO

Incontri di valutazione delle soluzioni alternative inerenti la separazione del traffico sulla direttrice Marghera Malcontenta – Tavolo Viabilità

PRESENTI

Struttura Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia

Autorità Portuale di Venezia

Provincia di Venezia

Comune di Venezia

Comitato Utenti Agenda 21

Utenza via della Tecnica

Avv. F. Zambelli

Ing. U. Lugli

Baldo Giuseppe, facilitatore Agenda 21

ORDINE DEL GIORNO

Incontri inerenti la valutazione delle soluzioni alternative per la separazione del traffico sulla direttrice Marghera Malcontenta conseguenti alle richieste dell'Autorità Portuale di Venezia e dei frontisti di via della Tecnica

BREVE RELAZIONE

INCONTRO DEL 28/11/2012

L'ing. Casarin ha introdotto l'incontro aggiornando i presenti sulla emersa necessità di valutare delle soluzioni alternative inerenti la separazione del traffico sulla direttrice Marghera Malcontenta conseguenti alle richieste:

- dell'Autorità Portuale di Venezia per consentire il transito a mezzi eccezionali che potrebbero arrivare direttamente al porto lungo la SR11 senza limiti di ingombro. Questo non può avvenire con il progetto preliminare approvato per la presenza di un sovrappasso, così come progettato.
- dei frontisti di via della Tecnica per mantenere l'accesso all'area dalla S.R. 11. Questo non può avvenire con il progetto preliminare approvato per la presenza di un cul de sac dove oggi c'è l'innesto dalla SR11.

In particolare l'avv. F. Zambelli, presente all'incontro, come legale dei frontisti di via della Tecnica, aveva ipotizzato un ricorso contro il progetto preliminare approvato che però avrebbe avuto la conseguenza di bloccare i lavori di separazione della viabilità locale rispetto a quella diretta al terminal Ro-Ro del nodo Malcontenta. Si è cercato pertanto di evitare i ricorsi e di ricercare soluzioni alternative a favore, intanto, dell'avvio dei lavori dell'Autorità Portuale per la realizzazione della darsena nord e del marginamento sud - Terminal Autostrade del Mare e piattaforma logistica Fusina (<http://www.port.venice.it/it/appalto-dei-lavori-per-la-costruzione-della-darsena-nord-del-marginamento-sud-terminal-autostra.html>).

Nel frattempo sono quindi state studiate due soluzioni alternative (Sol.1 e Sol.2) che risolvono

entrambe le problematiche.

La Soluzione 1 prevede l'accesso di via della Tecnica dove è attualmente; tenendo conto che la SR11 verrà raddoppiata, ci sarebbero sia l'accesso sia l'uscita da nord verso sud. Per l'Autorità Portuale in questa soluzione si prevede il sormonto della SR11 sulla viabilità di separazione che verrebbe ad essere prolungata di circa 300 m rispetto al tracciato del progetto approvato. Il costo potrebbe essere di circa 69 milioni di euro. La soluzione prevede inoltre la realizzazione di più stralci successivi costituiti da una Soluzione 1A in cui la SR11 rimane a due corsie fino alla Soluzione 1 definitiva.

La Soluzione 2 prevede invece il mantenimento della viabilità originaria, la sostituzione della rotonda con un innesto sulla SR11 con l'accesso e l'uscita da nord verso sud e il sormonto della SR11 sulla viabilità di separazione. Il costo potrebbe essere di circa 66 milioni di euro.

L'ing. Casarin ha sottolineato che sia una soluzione sia l'altra dovranno essere realizzate per step, e ciascuno step ha dei pro e dei contro da valutare.

Il sig. Semenzato osserva in prima battuta che la Soluzione 1 potrebbe andare bene ai frontisti di via della Tecnica perchè permette di accedere con i camion e con i mezzi leggeri.

Prosegue l'ing. Lugli, progettista delle opere, descrivendo più nel dettaglio le due soluzioni individuate e gli step intermedi per realizzarle, facendo presente fin da subito che per entrambe le soluzioni è stato invertito lo scavalco che è stato previsto per la SR11. Viene mantenuta la separazione del traffico, mentre la SR11 mantiene la sua funzione principale per i mezzi pesanti in uscita dal porto.

Nella **Soluzione 1** l'accesso a via della Tecnica viene mantenuto con un svincolo a senso unico così chi proviene da via Fratelli Bandiera può entrare in via della Tecnica, chi invece deve uscire da via della Tecnica è obbligato alla svolta a destra e a cambiare direzione usufruendo della rotonda di Malcontenta. Tale soluzione è stata divisa in più stralci e prevede una prima fase transitoria per la realizzazione di opere idrauliche compatibili con la realizzazione delle opere stradali, mantenendo comunque la separazione del traffico.

Rispondendo ad alcuni chiarimenti richiesti in merito ai flussi di traffico nel transitorio e in via definitiva, il Progettista risponde che:

- in fase definitiva via della Tecnica avrà l'uscita per i mezzi pesanti sulla SR11, per i mezzi leggeri sulla nuova via Malcontenta;
- in fase transitoria via della Tecnica avrà l'uscita per i mezzi leggeri sulla SR11 come avviene oggi oppure potrà essere utilizzato lo svincolo previsto, utilizzando poi la rotonda per raggiungere le diverse direzioni;

Nella **Soluzione 2** rispetto al progetto originario è stata variata la posizione di via Malcontenta che passerà a raso mentre la SR11 passerà sopra via Malcontenta e la pista ciclabile. Il viadotto è circa 100 m più lungo di quanto inizialmente previsto, il che comporta un aggravio dei costi. Per l'accesso di via della Tecnica viene realizzato uno svincolo a senso unico in posizione variata rispetto alla soluzione precedente per la presenza del tracciato della SR11 sopraelevato ma compatibile con l'ubicazione delle opere idrauliche a carico del Consorzio. In questo caso sarebbe però precluso l'accesso ai mezzi leggeri, con problemi sia per i dipendenti delle aziende, sia per l'utenza delle aziende presenti.

In fase transitoria l'accesso a via della Tecnica viene mantenuto a senso unico e al posto dell'incrocio attuale verrà realizzata una rotonda. La separazione del traffico si ha in un primo tratto dopodichè il traffico ritorna commistionato. Questa situazione verrà mantenuta fino alla realizzazione della vasca di prima pioggia.

Uno dei presenti chiede se non sia possibile realizzare una bretella dotata di stop che colleghi via della Tecnica alla viabilità urbana in entrambe le direzioni (Mestre e Margera). Un altro presente chiede di programmare anche il traffico tramviario diretto al terminal di Fusina. Dopo una serie di considerazioni, il progettista ritiene che rispetto alla prima soluzione la seconda sia migliore sia per i minori costi, sia per l'impatto visivo e ambientale, sia per la logistica dei flussi di traffico.

L'ing. Casarin riassume quanto detto dicendo che comunque la differenza di costo tra le due soluzioni ipotizzate è minima e che la Soluzione 2 ha uno svantaggio rispetto a quanto richiesto dai frontisti di via della Tecnica, quindi la soluzione potrebbe essere rappresentata da un compromesso tra le due soluzioni presentate.

Gli utenti di via della Tecnica si mostrano favorevoli alla prima soluzione illustrata, per la quale si rimanda agli elaborati grafici allegati al presente verbale, ma rinviando una decisione definitiva ad

ulteriori valutazioni. Il Comitato Utenti si dimostra invece favorevole alla seconda soluzione perchè più fedele al progetto approvato.

L'ing. Baldo passa la parola a Provincia e Comune.

Anche per la Provincia la soluzione ottimale è la seconda illustrata, considerato che l'utenza di Malcontenta appoggia il transitorio e quindi la promiscuità del traffico rispetto ad un transitorio molto più lungo previsto per la Soluzione 1. Il problema era rappresentato dall'intersezione tra la regionale e la Provinciale 24 risolta con una rotatoria.

Il Comune appoggia la seconda soluzione sia per i costi minori del transitorio sia per la possibilità di realizzare prima, di conseguenza, il definitivo.

Viene chiesto da parte di uno dei presenti anche un attraversamento pedonale in corrispondenza della fermata dell'autobus lungo la viabilità interessata dagli interventi proposti, oltre alla messa in sicurezza della pista ciclabile.

L'ing. Baldo conclude l'incontro chiedendo al progettista di inviare la documentazione tecnica illustrata ai presenti affinché effettuino le necessarie valutazioni e si concordi una soluzione. La struttura commissariale e lo stesso ing. Baldo si rendono eventualmente disponibili ad un incontro ristretto con gli utenti di via della Tecnica e il loro legale per risolvere eventuali dubbi prima di ritrovarsi tutti assieme per una seconda riunione. Questa seconda riunione viene fissata per il 4 dicembre alle ore 18,00 per prendere una decisione.

Allegati:

- Soluzione prevista nel progetto preliminare approvato
- Soluzione 1 definitiva
- Soluzione 1A transitoria
- Soluzione 2 definitiva
- Soluzione 2A transitoria

INCONTRO DEL 04/12/2012

L'incontro si è svolto con la partecipazione dei diversi soggetti interessati dagli argomenti all'ordine del giorno per capire come procedere.

Dopo alcune considerazioni del sig. Semenzato, rappresentante dei frontisti di via della Tecnica, che si è fatto portavoce di più soggetti interessati dalle soluzioni ipotizzate per la regolazione degli accessi, e del sig. N. Benin, portavoce dell'Agenda 21, ha preso la parola l'ing. Casarin ricordando alcuni passaggi riportati nell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area Venezia - Malcontenta - Marghera sul tema della viabilità. Tale tema in particolare è suddiviso in 3 grandi progetti:

1. Il nodo Malcontenta, che interessa in particolare i cittadini di Malcontenta perchè consentirà la separazione del traffico ed è già iniziato;
2. L'adeguamento della viabilità di via dell'Elettricità, che interessa maggiormente l'Autorità Portuale perchè legato al traffico diretto al terminal Ro-Ro (separato dal traffico urbano);
3. L'adeguamento funzionale della viabilità e della rete ferroviaria nel tratto Malcontenta-Fusina in via dell'Elettronica.

Dopo alcune considerazioni che riguardano entrambe le soluzioni proposte durante l'incontro precedente, l'ing. Casarin propone, anche in considerazione della situazione attuale in termini di avanzamento lavori ed economici, una variante dei progetti preliminari denominati *WBS VM - Nodo Viario Malcontenta - 2° stralcio* (Art. 7 lettera A3 dell'AdP Moranzani) e *WBS VE Nodo Viario Prolungamento Via dell'Elettricità* (Art. 7 lettera B dell'AdP Moranzani).

Tale variante prevede per l'intervento WBS VE Nodo Viario Prolungamento Via dell'Elettricità la sostituzione dell'attuale incrocio semaforico tra la SR11 e la SP24 (via Malcontenta) con una rotatoria, l'adeguamento della SR 11 per migliorare l'accesso a via della Tecnica attraverso la realizzazione di una nuova corsia di accumulo centrale destinata alla svolta a sinistra nonché la realizzazione di una corsia di accelerazione destinata all'immissione da via della tecnica alla SR11 in direzione sud, e la realizzazione di una pista ciclabile provvisoria dalla rotatoria tra la SP 24 e via della fisica (rotonda Autoparco) lungo la SP 24 fino alla SR 11 e lungo la banchina della SR 11 fino a via Colombara, con attraversamento ciclopedonale da realizzare con semaforo a

chiamata.

Per l'intervento WBS VM - Nodo Viario Malcontenta - 2° stralcio propone uno svincolo a diamante tra la SS309 e via Malcontenta, da realizzarsi mediante una rotatoria per regolare l'intersezione tra i veicoli provenienti dalla SS 309 e quelli provenienti/diretti in via Malcontenta, e un sovrappasso di detta rotatoria per garantire la continuità di traffico per la SS309, opportunamente connesso con la rotatoria stessa.

L'ing. Baldo passa poi la parola al progettista ing. Lugli che ritiene che l'Autorità Portuale per il transito dei carichi eccezionali potrebbe predisporre una corsia che in qualche modo by-passi la rotonda dove si potrebbero avere problemi.

L'ing. Casarin sottolinea che con una soluzione di questo tipo si realizzerebbe subito un miglioramento del traffico, sia per via dell'Elettricità, sia per la provinciale. Propone quindi di sottoscrivere un pre-Accordo per sbloccare una parte degli interventi, rimandando le altre decisioni. L'ing. Baldo sottolinea che tale pre-Accordo dovrà essere firmato anche dal legale degli utenti di via della Tecnica e dal Comitato Utenti.

Chiude l'incontro l'ing. Baldo che chiarisce i passaggi successivi: dopo che la struttura commissariale si sarà confrontata con quanto detto durante l'incontro con l'Autorità Portuale, trasmetterà una bozza di pre-Accordo a tutti i sottoscrittori prima della definizione dell'Accordo definitivo.

Allegati:

- Chiarimenti richiesti
-